



Documento del Direttivo Provinciale UILM

Le RSU UILM dello stabilimento Electrolux di Porcia hanno redatto la seguente Proposta di lettera da inviare alle Segreterie Provinciali e alla Segreteria Nazionale UIL e chiedono al Direttivo Provinciale UILM di Pordenone di discuterne i contenuti e di apportare eventuali modifiche.

Siamo molto preoccupati per l'inerzia che il Paese sta dimostrando nel reagire a quello che il governo con l'appoggio del Parlamento sta progettando per il futuro del paese.

La manovra economica elaborata sotto il ricatto dei mercati e con il solo obiettivo di soddisfare le esigenze di stabilità di un sistema governato dalle banche colpisce le famiglie con i redditi più bassi.

Non entriamo nel dettaglio dei vari provvedimenti per criticarne l'uno o l'altro, i "tecnici" sanno bene dove colpire e dove tutelare e hanno fatto la loro scelta, che noi naturalmente non condividiamo.

Ci hanno spiegato che stiamo vivendo sull'orlo della catastrofe e la loro è l'unica cura possibile.

I Parlamentari di tutti i partiti sono ora preoccupati solo di come salvare la sedia, nel frattempo si scaricano d'ogni responsabilità delegando ai "tecnici" il compito risolvere i problemi del paese, in modo tale che alla prima occasione possono prendere le distanze da quelle decisioni eventualmente sgradite al proprio elettorato.

Il sindacato, il nostro sindacato deve tirarsi fuori da questa corrente che potrebbe portare i giovani del nostro paese a stare peggio dei loro genitori.

La nostra Organizzazione deve continuare a sostenere efficacemente - la riduzione dei costi della politica e una vera riforma fiscale, altrimenti i giovani saranno costretti a rimanere disoccupati per lunghi periodi della loro vita e dovranno vivere in un mondo dove i costi della politica e l'evasione fiscale, non gli permettono una vita dignitosa.

Noi non abbiamo ascoltato il mercato, gli speculatori, i banchieri, stiamo ascoltando le nostre famiglie, i nostri amici, i nostri colleghi di lavoro, e tutti ci dicono che dobbiamo opporci al futuro che ci stanno preparando, un futuro di povertà, di tasse sui mezzi per soddisfare i bisogni essenziali come la casa e i beni di prima necessità.

I "tecnici" hanno anche già dichiarato che questo è solo l'inizio e che sarà necessario anche modificare le regole del lavoro ovviamente a vantaggio delle imprese.

Chiediamo al Nostro sindacato di attivarsi per promuovere una grande manifestazione con sciopero generale nazionale o di tutte le regioni, assieme a tutti coloro che pensano che un modo migliore per pensare al nostro futuro esiste e si può ottenere.

Votato all'unanimità

Pordenone, 19/12/2011

Direttivo Provinciale UILM